

Se sta bene il mondo stiamo bene anche noi

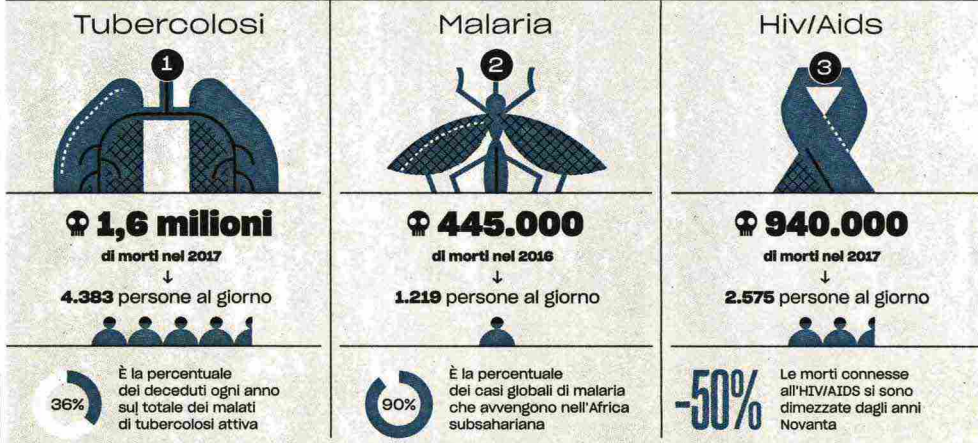
di **STEFANO VELLA**, direttore del centro per la Salute globale dell'Iss

La globalizzazione, da straordinaria opportunità di sviluppo e crescita economica, si sta trasformando in un catastrofico movimento autodistruttivo: urbanizzazione forsennata, uso smodato delle risorse naturali, mercato globale senza regole, crescita del divario economico tra ricchi e poveri, nascita di nuove disuguaglianze sociali. Il prezzo che stiamo pagando sono le crescenti disuguaglianze che hanno conseguenze anche sulla salute di milioni di persone. Quello che avremmo dovuto globalizzare, e non ci siamo ancora riusciti, è la salute. Mentre in un mondo globalizzato e interconnesso combattere le malattie del mondo vuol dire affrontare la salute di tutta l'umanità. E si può fare: gli strumenti medico scientifici ci sono, quando abbiamo avuto a disposizione le risorse abbiamo anche visto i risultati, come nella lotta all'Aids o alla mortalità infantile. Quindi, oggi una delle più grandi sfide della medicina moderna è la lotta alle disuguaglianze nell'accesso alla salute. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la nostra Costituzione indicano la salute come un diritto fondamentale, garanzia per la collettività, e strumento necessario di convivenza e civiltà. Malgrado questa convergenza, e malgrado il progresso scientifico della biomedicina e lo sviluppo tecnologico, nel mondo permangono (e anzi aumentano) intollerabili disuguaglianze in termini di accesso alla salute e ai servizi sanitari, aspettativa di vita, e mortalità per malattie, sia trasmissibili che non trasmissibili, molte delle quali prevenibili e curabili. Per invertire la rotta occorre comprendere che la salute globale non è soltanto un diritto fondamentale di ogni uomo, ma riguarda da vicino lo sviluppo dei popoli e la pace.

Per spiegare tutto questo abbiamo ideato il *Festival della Salute globale* - organizzato dalla casa editrice **Laterza**, in collaborazione con l'Università di Padova e la partnership di *Live* e de *Il Mattino di Padova* - che si terrà dal 5 al 7 Aprile. L'obiettivo è raccontare le interconnessioni fra il terzo obiettivo di Sviluppo sostenibile (quello sulla salute) e gli altri quindici a partire dal primo, la lotta alle povertà, passando dal secondo, la lotta alla fame, al quarto, l'educazione, al quinto, l'empowerment delle donne, al sesto, l'acqua pulita, fino all'ultimo, la promozione di società pacifiche ed inclusive. Perché è solo con il raggiungimento di tutti gli altri obiettivi di sviluppo sostenibile che si può sperare di globalizzare la salute. Il nostro Paese ha uno straordinario esempio di salute globale: il Ssn, equità e salute come diritto.

SALUTE

I BIG KILLER



GLOBALE

IL FONDO GLOBALE CHE LI COMBATTE



LA MORTALITÀ INFANTILE

